

BESCHI SI AGGIUDICA IL G. P. LIBERTAS

Ai posti d'onore Faini e Aiardi

Due corse in una sotto un cielo inchiostroato di nubi. Così corre la gara sull'asfalto che conosce la pioggia recente, dissimile corsa con due volti diversi. Uomini avanti in fuga lanciati in un galoppo serrato. Buffoli e Saldini sono protesi a macinare chilometri in un ubriacante sogno di velocità. In due, soli. E al centro un gruppo che non conosce la stanca andatura dei rassegnati, un gruppo che va zigzagando veloce. E uomini ancora, lontani, ben lungi dal cedere il loro bagaglio d'illusioni. Un poco è il dramma dell'orgoglio. Sono rimasti, pur a distanza, Filippini e Ratti vittime della sorte. Hanno forato. Con l'uno è Cressari, per l'altro attende ad una curva Nicelli. Insistono così ad inseguire con pervicace volontà, con grinta dura, ma pur magnifici. E sembra per Filippini e Cressari uno scherzo. Il tempo breve di tre giri contrappuntati da un andare che è di uomini cui è amica la classe, poi la coda del gruppo, il ricongiungimento. Non così per Ratti e Nicelli. Vengono altri a dar loro rinforzo, Castellani e Bazzani. Poi anche loro rientrano. Le ruote d'oro dell'Erbitter e dello S. C. Brescia sono al sicuro. E' finito il compito di Cressari e Nicelli, hanno bruciato in gara di generosità le loro deboli forze di convalescenti ed è per loro il ritiro. Nè la corsa cala di tono, il gruppo, che ha marciato alla diavola si è ritrovato sulle ruote di Buffoli e Saldini. Sembra la calma, ma è solo d'un giro. Poi via di nuovo, altri ancora: Regonini, Buffoli e Faini, tre nomi di giovanissimi, tre nomi di ragazzi adusati alla lotta veloce cui sorreggono il cuore e mezzi atletici di rilievo. Tra loro e il gruppo pedala poderoso Volsi, ma senza fortuna, con fasi alterne, nell'incertezza di un distacco altalenante i tre si avvicendano al comando. Nè alle spalle si dorme. Volti diversi ricorrono alla testa del gruppo: Saldini, Beschi, Pasquali, Marinoni, Coppi si protendono in secchi allunghi. Sulla corsa corre per un attimo ancora la sorte.

Scompare Ratti, per una nuova foratura scivola e si abbatte sull'asfalto Regonini. Era forse scritto che per le loro ruote non fosse fortuna. In due al comando ora? No. Saldini è venuto a riformare la terna che poco più dopo un'altra maglia della Vilcar trasforma in quartetto. Benuzzi, Faini, Saldini e Coppi serrati dappresso da Marinoni, Filippini, Beschi, Zanola, Bragadina, Pasquali e Beghini. Sarà per poco. Al ventesimo giro tutti sono uniti, ma è un attimo. Quelli dell'Erbitter pattugliano la testa, vigilano attenti, la gara è quasi al termine. Sulla scena del 1.º G. P. Libertas è aperta la via alla sorpresa, al colpo di scena. Ecco sono balzati improvvisi al comando: Filippini, il migliore, Beschi elegante di stile, il redivivo Martinelli e Bragadina coraggioso ragazzo. E' finita? No. Sotto la spinta di Zanola il gruppo ha ragione dei fuggitivi. Un attimo ancora poi due, poi uno se ne vanno a pieni pedali. Eccoli all'ultimo giro, i colori della S. Eustacchio e del Pedale Bresciano, una maglia gialla dell'Erbitter. Sono Aiardi, Faini e Beschi ed ora non è possibile sbagliare vanno a cogliere la vittoria. E' impossibile un nuovo rivolgimento. L'Erbitter alle spalle gioca di squadra. Disco rosso

per chi abbia velleità di ripresa. Non è gente Filippini e Martinelli cui possa sfuggire chichessia. Poi l'arrivo con Faini velocista di grido costretto a cedere da quella strada che sale al «rush» lungo, prepotente impetuoso del bravissimo Beschi. Aiardi giunge rialzato, lo appaga il terzo posto nè poteva di più con quel ginocchio rosso di iodio che gli fa tanto male, quindi Castellani stupefacente oggi e brillante e bravo poi gli altri che Marinoni regola non senza qualche difficoltà. Sulla prima edizione del G. P. Libertas cala la tela e di nuovo la Erbitter è alla ribalta della cronaca per la settima vittoria della stagione diletantistica. Meraviglioso stato di servizio di una società che ad ogni domenica coglie per merito dei suoi atleti squillanti affermazioni.

L'organizzazione della gara cui hanno assistito l'on. Montini, l'on. Bresciani ed il consigliere dell'UVI Amedeo Guizzi è stata eccellente e ne va lode al Centro Sportivo Libertas cui ha dato valido aiuto lo S. C. Brescia.

LUCIANO MAINARDI

1. BESCHI Vittorio (A. S. Erbitter) km. 146,875 in 3,45', alla media di km. 39,375;
2. Faini Lamberto (Pedale Bresciano);
3. Aiardi Pietro (G. S. Sant'Eustacchio);
4. Castellani Carlo (S. C. Brescia);
5. Marinoni Germano (Cielo Lombardo);
6. Pasquali Angelo (G. S. Sant'Eustacchio);
7. Filippini Gino (A. S. Erbitter);
8. Benuzzi Ottorino (S. C. Brescia);
9. Marchesini G. Franco (Ped. Bresciano);
10. Zanola Alessandro